

TOP SECRET DIALOG

marcela cernadas <NASA space food lab

Top secret dialog

2003

installazione: stampa fotografica digitale e scrigno di plexiglass trasparente A3(x cm.)+ dialogo A4(x cm)

fotografia **michele lamanna**

performance **ilaria pasqualetto**

testi con **alberto di genaro**

“La regola del gioco” o della mostra è costruire un dialogo, un *feed back loop*. Anche se molti artisti attraversano con grande fluidità alcuni linguaggi interattivi, risulta complesso articolare il proprio pensiero alle modulazioni e sfumature che inevitabilmente aggiunge l’alterità. Le logorate e molte volte poco oneste parole interdisciplinarietà o transdisciplinarietà, celano concetti completamente inesplorati perché comprendono uno slittamento un abbandonarsi alla conoscenza e all’opinione degli altri, innescando non solo nuovi risultati ma producendo una nuova lentezza fatta di ricerche, di attese, di discorsi che molte volte diventano labirintici; ad ogni interferenza uno snodo, ad ogni snodo altre possibilità.

È da qualche anno che la mia riflessione si concentra sul cibo e sul lusso e sui loro reciproci rapporti. Le situazioni esasperate di opulenze e di sprechi, i fastosi convitti o la scarnificazione dei pasti fino all’essenzialità primordiale. I lussi negati e le astinenze forzate.

È in questi termini che nasce l’idea di dialogare con scienziati “costruttori e custodi delle ricette segrete” dei “pasti gioielli” “ricchezza e leggerezza condensata” avvolti con orpelli rarefatti e numerati per scorte decisamente vitali.

Il link con lo Space food lab della Nasa è immerso nella timidezza del fermento iniziale. L’enorme divario tra i dialoganti crea vari livelli nel processo del lavoro quindi mietiture diverse nel tempo. I livelli di segretezza e di avanzamento del dialogo sono inevitabilmente guidati e filtrati dall’interlocutore istituzionale. Ma paradossalmente è lo stesso divario a facilitare altri dialoghi. Luogo emblematico dell’immaginario collettivo contemporaneo. La scienza che diventa fantascienza.

La silente giovane afferra tra le mani un anacronico contenitore per messaggi lenti e di fortuna.

La bottiglia arriva dai leggendari anni '60, è russa, contiene un messaggio.

La storia negli archivi, le incomprensioni, i dialoghi incompiuti, il cirillico disincantato.

Gesto intimista nel decadente lido veneziano ma nella speranzosa metafora spaziale del “Blu moon” di Giancarlo De Carlo.

“Dialoghi immaginari di simboli che si mescolano”

*Finzione:
(la quale si
sceglie per
sodisfare
un’attesa)*

*Tutti parlano di una
mania:
interessare.
Se non sono interessante
scado*

*nella banalità. E
nessuno preferisce
essere banale,
ovvero spontaneo.*

*Compromesso:
(vige la regola che ogni enunciato sia confutabile)*

Se in questa affermazione ti dimostri perfettamente banale, quasi aspirassi a diventare essere umano. È giusto perché non ti sforzi di essere un poco meno prevedibile.

Finzione:

L'imprevisto è pauroso. Dunque, è necessario in un colloquio una buona dose di prevedibilità che non disattenda la richiesta del destinatario. Se ti prendo alla sprovvista con una domanda a cui tu non sappia rispondere, la reazione spontanea...

*Spontaneo:
(che prescinde dalle influenze)*

Bisogna dunque valutare il soggetto che sta di fronte, quale sia la causa principale della sua adesione a questo dialogo. Ciò che s'intende interpretare è la volontà che spinge l'essere umano ad increspare l'aura di segretezza che lo avvolge...

*Segreto:
(tentiamo di nascondere a noi stessi il sublime)*

per svelare il nucleo dei suoi pensieri, ovvero estrapolare gli incipit, le cause scatenanti di ciascun'azione. Le quali non hanno prima di sé nessuna spiegazione che le giustifichi. Il segreto è qualcosa di indivisibile, non condivisibile, non razionale.

Non si riesce sempre a formulare giustificazioni così definitive da...

Interferenza
:

*Inizia una nuova
discussione.
("Sticomitia") → "quasi
un dialogo, ma tra
pensieri
non enunciati"*

A:_ lo so già

B:_ pure io

A:_ non diciamocelo

A:_ ognuno sa il suo

A:_ e questo è sufficiente